

Guido Rimonda ha esordito a tredici anni eseguendo le sonate di Arcangelo Corelli nello sceneggiato televisivo Rai *Per Antonio Vivaldi* di Alberto Basso dove interpretava la parte di Vivaldi fanciullo. Durante gli studi al Conservatorio di Torino, rimane affascinato dalla figura di Giovan Battista Viotti. Dopo la specializzazione con Corrado Romano, a Ginevra, si dedica alla valorizzazione delle opere del compositore piemontese. Nel 1992 costituisce la Camerata Ducale e nel 1998, in stretta collaborazione con la città di Vercelli, è il fondatore del Viotti Festival, di cui è direttore musicale. Parallelamente alla stagione concertistica, è presente nelle più importanti sale concertistiche in Italia e all'estero e ha al suo attivo oltre mille concerti come violino solista e direttore.

E' stato assistente di Giuliano Carmignola e [Franco Gulli](#) presso la Scuola di Alto Perfezionamento musicale di Saluzzo. E' docente di violino presso il Conservatorio di Novara. E' stato nominato Cavaliere della Repubblica Italiana per meriti artistici nel 2012. Intensa anche la sua attività discografica che attualmente conta oltre 30 CD per Chandos, EMI, e Decca Universal. Nel 2012 ha firmato un'esclusiva con Decca per il Progetto Viotti: la realizzazione di 15 CD contenenti l'integrale delle composizioni per violino e orchestra, con numerosi inediti e prime registrazioni mondiali. Il progetto è attualmente giunto al settimo CD. Parallelemente al progetto Viotti con Decca sono nati altri progetti discografici come "Le violon noir" (2013-2017), "Voice of peace" (2015) e "F.J.Haydn concertos" (2017). Recentemente la versione di Schindler's list di Guido Rimonda è stata scelta e inserita nel nuovo cofanetto Platinum Collection della Deutsche Grammophon che contiene 55 colonne di film famosi eseguite dai più grandi interpreti e dalle più famose orchestre del mondo.

Suona lo Stradivari del 1721 "Jean Marie Leclair" (Le Noir) definito da G. B. Somis "La voce di un angelo".

dicembre 2017